L'Elisa a 94 anni diventa ancora più bella

Mandello. Il rifugio nella Val Meria chiude i battenti per ristrutturare camere e cucina. Incerta la data di riapertura
Le strutture in quota ancora in balia dei "colori" attribuiti alla Lombardia. Torricini: «Speriamo nelle vaccinazioni»

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

Ultimo fine settimana di attività per il rifugio Elisa nella Val Meria, sul versante ovest del Grignone, proprietà del Cai Grigne di Mandello: da lunedì mattina chiuderà i battenti, per un periodo indefinito, per lavori adeguamento della struttura costruita 94 anni fa.

Dopo l'estate 2020 segnata dalla pandemia, con un netto calo dei pernottamenti dovuto alle restrizioni sanitarie (che hanno imposto anche maggiori distanziamenti e, di conseguenza, minori posti letto), i rifugisti del territorio guardano all'estate con speranza, ma anche realismo: nessuno si fa grandi illusioni.

Gli stranieri

Come nei grandi alberghi del lago, nelle case vacanza e nei bed and breakfast anche in montagna si sente la mancanza dei turisti stranieri, che sono il 30% del passaggio.

«Da lunedì le ante verdi del rifugio Elisa resteranno chiuse per dei lavori di ristrutturazione e adeguamento - dice **Elena Cosma**, gestore del rifugio in questi ultimi tre anni, giunta ora alla fine del suo mandato - Ho messo tutto il mio impegno, a volte anche sbagliando, ma imparando tantissimo e volendo sempre migliorare. Per il momento non ho certezze di quello che succederà finiti i lavori, ma ho sempre espresso apertamente la volontà e il desiderio di tornare a gestirlo, poi si vedrà».

Lo stop durerà probabilmente tutta l'estate in quanto i lavori riguardano un adeguamento generale dell'edificio e delle cucina. «Lo scorso anno la stagione era andata bene, passaggio tra luglio e agosto ne abbiamo avuto - prosegue Elena Cosma - meno del periodo pre Covid, certo, ma comunque gli appassionati non erano mancati».

Se l'Elisa chiude, gli altri sperano di poter aprire al più presto. Dice **Alex Torricini**, gestore dei rifugi Rosalba sopra i Piani Resinelli e del Brioschi sulla Grigna settentrionale. «Lo scorso anno abbiamo avuto una perdita del 40% rispetto al 2019 sui pernottamenti. Per questa estate spero che qualcosa si muova, anche se al momento è molto difficile fare previsioni: molto dipenderà dalla campagna vaccinazioni. Il rischio è comunque quello di non avere anche per quest'anno il giro degli stranieri che arrivano sulle nostre montagne».

> Lo scorso anno si era registrata una perdita di fatturato pari a circa il 40%

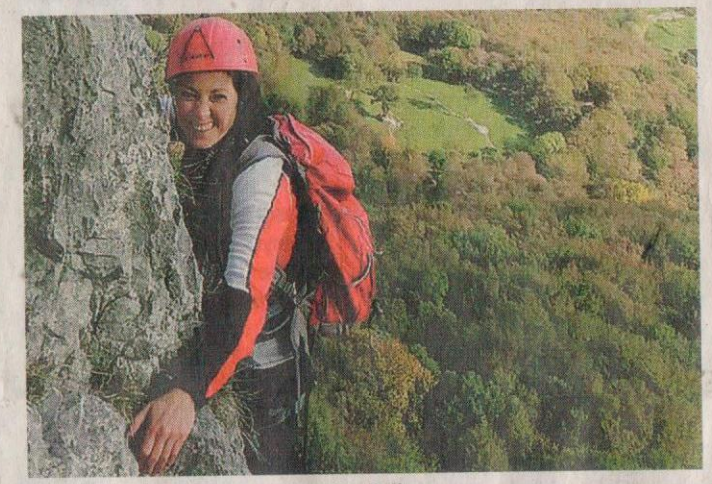
Futuro nebuloso

Vige l'incertezza anche al Soldanella dei Piani Resinelli, gestito da **Mauro** e **Daniela Taramelli**: «Non possiamo fare previsioni per questa stagione - mette le mani avanti la Taramelli - lo scorso anno luglio e agosto erano andati discretamente bene. Confidiamo che ci sia una ripresa e che si possa aprire senza ulteriori restrizioni».

Al rifugio Roccoli Lorla, sopra Valvarrone prendono tempo: «La scorsa estate nonostante tutto, gente di passaggio ne abbiamo avuta - dice **Giuliana Guerra**, che gestisce la struttura - a luglio e agosto grazie anche al caldo molti hanno cercato refrigerio in montagna. Cosa succederà questa estate e quando apriremo? Non lo so: è troppo presto per dirlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Rifugio Elisa a quota a quota 1.515 metri è di proprietà del Cai Grigne di Mandello


Elena Cosma per tre anni ha gestito l'Elisa

Alex Torricini